



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara 27 gennaio 2025

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione per una convivenza civile tra residenti e imprese della notte nel quartiere di via Arianuova

Premesso Che

Il dibattito che si è aperto in questi giorni, oggetto di giusto rilievo anche da parte della stampa locale, relativo alla difficile convivenza tra i residenti del quartiere di via Arianuova e la storica discoteca che ivi ha sede, non ha mai smesso di essere di stringente attualità per chi in quella zona vive e lavora;

Il legittimo diritto di fare impresa, in una città già gravemente soffocata da una carenza cronica di posti di lavoro, e le comprensibili rimostranze dei residenti, a fronte dei consistenti danni da movida che si trovano spesso ad affrontare, non deve diventare una guerra tra bisogni del tutto leciti.

Dato atto che

I residenti tornano a segnalare atteggiamenti molesti da parte di giovani in evidente stato di ebbrezza, danneggiamenti alle auto in sosta, deiezioni personali sugli ingressi delle abitazioni, rovesciamento di bidoni della spazzatura in mezzo alla strada, auto che a tutta velocità percorrono le strette vie del quartiere;

per stessa ammissione dei residenti, il locale notturno che sull'area ha sede mette in atto tutto quanto possibile per contenere gli esiti negativi della movida nei confronti della popolazione residente;

il locale ha l'obbligo di presidiare la propria area di pertinenza e difficilmente la sorveglianza privata di cui si avvale può intervenire estendendosi al raggio di 200 metri attorno alla propria sede;

le vie maggiormente colpite ove risiedono cittadini ormai esasperati risultano essere:
Via Cappuccini
Via Santa Caterina da Siena
Via Arianuova
Contrada del Mirasole
la zona dei giardini adiacenti a Via Spartaco;

le difficoltà maggiori si riscontrano nelle fasce orarie tra le ventitre e trenta e l'una e,

successivamente, tra le tre e le cinque del mattino dei giorni di apertura del locale notturno: orari, presumibilmente, di accesso e deflusso dal locale.

Considerato che

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 14209, del 23 maggio 2023, ha accolto il ricorso di due residenti contro un comune italiano disturbati dagli schiamazzi provenienti dai pub, ben oltre l'orario di chiusura;

Secondo l'analisi della Cassazione, la tutela del privato che lamenti la lesione, anzitutto, del diritto alla salute, incomprimibile nel suo nucleo essenziale come previsto dall'articolo 32 della Costituzione, ma anche del diritto alla vita familiare e alla stessa proprietà, cagionata dalle immissioni (nella specie, acustiche) intollerabili (articolo 844 del codice civile), provenienti da area pubblica (nella specie, da una strada della quale la Pubblica Amministrazione è proprietaria), trova fondamento, anche nei confronti della Pubblica Amministrazione stessa, nelle norme a presidio dei beni oggetto dei diritti soggettivi.

La Pubblica Amministrazione, infatti, è tenuta ad osservare le regole tecniche o i canoni di diligenza e prudenza nella gestione dei propri beni, secondo il principio del *neminem laedere*.

Osservato che

il disagio giovanile in questa città sta assumendo caratteristiche di marcata criticità sociale, accompagnata da episodi di violenza ai danni di coetanei e adulti;

in situazioni come queste l'Amministrazione Comunale è chiamata a prendere decisioni che tutelino le varie fasce della propria popolazione, contemperando le esigenze e intervenendo al fine di ridurre al minimo lo scontro sociale.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

* a richiedere la convocazione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla presenza del Sindaco, in assenza del sospeso Assessore delegato, in cui affrontare il problema segnalato in premessa

* a interessare il SILB (Associazione Imprese d'Intrattenimento di Ballo e Spettacolo) affinché ci si possa confrontare su buone pratiche già adottate in altre realtà territoriali interessate dai medesimi problemi;

* a promuovere progetti di sensibilizzazione presso la Scuola Secondaria di Secondo Grado ferrarese, attingendo alla campagna di comunicazione ideata e realizzata dalla Regione Emilia Romagna, patrocinata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, "Addicted 2 life - non te la bere", e cogliendo l'occasione del mese di aprile, dedicato alla prevenzione alcolica, come momento di lancio;

* a intervenire a breve termine attivando:

- maggiori controlli nell'area da parte di Polizia Statale, Polizia Locale e Carabinieri, nelle serate di apertura del locale e relativamente ai punti segnalati come maggiormente critici, prendendo in considerazione anche una presenza di sicurezza privata che possa vigilare sul quartiere;

- un protocollo con il locale per una campagna di sensibilizzazione rivolta ai frequentatori, coprogettata e cofinanziata dal Comune, attraverso una comunicazione snella e adatta al target di giovanissimi, che rappresentano la stragrande maggioranza dei clienti del locale

- un protocollo con l'Unità di Strada del Servizio Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Ferrara, da inserire nel progetto "Mondo della notte", inaugurato lo scorso ottobre e che vede presente il servizio SerD in diversi eventi notturni a fornire informazione su ogni possibile comportamento a rischio;

- l'Unità di Strada del Comune (UdS), affinché l'equipe multisicplinare di cui è dotata possa inserire tra i suoi interventi la problematica illustrata, in funzione preventiva di situazioni a rischio

I Consiglieri del gruppo PD

Sara Conforti



Anna Chiappini



Davide Nanni

